de sviluppo che è terminato nel 1960.

La domanda di acciaio pur non essendo cattiva, ha nel suo insieme ristagnato e la parte più colpita è stata quella riguardante i beni di investimento.

Il Comitato della Siderurgia nota inoltre che dal 1962, un fenomeno nuovo è intervenuto nello sviluppo dell'Industria Siderurgica: il coefficiente di elasticità tra il consumo di prodotti siderurgici e lo sviluppo dell'attività generale, nel corso degli ultimi due anni, è diminuito abbastanza sensibilmente.

Nel rapporto sono indicate alcune cause di questo calo; sensibile diminuzione del livello medio degli investimenti, incertezza della congiuntura, stasi provvisoriamente inutilizzata ed infine la persistente debolezza dei prezzi.

Il Comitato rileva che nel 1962 e nel corso del 1963, abbiamo assistito a una forte accentuazione della concorrenza, tanto sui mercati interni, che su quelli esteri.

Gli scambi internazionali durante il 1962 sono stati molto importanti dal punto di vista del tonnellaggio, ma i Paesi europei hanno regredito nello approvvigionamento d'acciaio del mercato mondiale.

L'accentuarsi della concorrenza ha provocato un abbassamento considerevole dei prezzi all'esportazione e dei prezzi effettivamente realizzati sul mercato interno.

Nel 1963 tale problema ha assunto una tale acutezza che alcuni Paesi o comunità di Paesi, hanno dovuto adottare misure protettive per il loro mercato.

L'approvvigionamento di materie prime della siderurgia europea non ha sollevato problemi nel 1962 e nel 1963.

Per quanto riguarda la mano d'opera il rapporto segnala che l'evoluzione tecnologica, sempre più pressante, dell'industria siderurgica mette in luce l'importanza di vari problemi come quello della formazione professionale e della riqualificazione.

Negli Stati Uniti, la produzione di acciaio è leggermente aumentata negli anni 1962 e 1963, ma resta molto inferiore a quella record del 1955.

Il rapporto del Comitato sottolinea le profonde ripercussioni che ha avuto, sulla produzione la riduzione considerevole degli stochks operata dai principali utilizzatori d'acciaio dopo la conclusione, nell'aprile 1962, degli accordi fra i Sindacati e i lavoratori.

Per quanto riguarda gli scambi il Comitato nota il continuo aumento delle importazioni di acciaio, tanto nel 1962 quanto nel 1963.

Infine il rapporto insiste sul fatto che i profitti delle società siderurgiche sono diminuiti nel 1962 in seguito, tra l'altro, all'aumento del costo della mano d'opera, al basso tasso di utilizzazione delle capacità e alla domanda che non ha mostrato segni di grande espansione.

In Canadà l'industria siderurgica ha continuato a svilupparsi e a modernizzare le sue attrezzature produttive rendendo così più efficace la sua capacità concorrenziale su gran parte del mercato interno.

Benchè il costo della mano d'opera e delle materie prime sia continuato a salire è stato possibile mantenere i prezzi dell'acciaio al livello 1957.

L'industria siderurgica canadese, nota il Comitato, ha continuato a dare prova di grande dinamismo nello sviluppo e nella messa in opera di tecniche nuove, il che le permette di mantenere possibilità di espansione, là dove ciò sia giustificato, assorbendo così l'aumento dei costi di produzione.

Per l'Italia completiamo questa rapida rassegna rimettendoci ai comunicati stampa dell'Assider sulla congiuntura siderurgica italiana.

Le prime misure adottate o in corso di perfezionamento da parte del Governo nel tentativo di ristabilire un più armonioso rapporto tra consumi e produzione e di riequilibrare la bilancia dei pagamenti, vengono attentamente valutate anche negli ambienti siderurgici per la fondata preoccupazione di ripercussioni negative sulla congiuntura del settore, che già nel 1963 ha dovuto superare difficoltà e anomalie di vario genere, con la conseguenza di un certo rallentamento del «treno» di sviluppo registrato negli anni precedenti e di uno scadimento dei risultati economici delle gestioni aziendali.

La marcata diminuizione dell'attività edilizia già da tempo segnalata, il probabile analogo comportamento della produzione di elettrodomestici e di altri beni di consumo durevole per le limitazioni alle vendite rateali e infine la conseguente ripercussione di que-

nerale adatto e che devono importare il minerale.

Riguardo al forno elettrico c'è la sensazione che esso stia per guadagnare molto terreno.

Già oggi viene generalmente preferito quando si devono caricare atle percentuali di rottame.

Ormai la colata continua è entrata a far parte dei processi siderurgici alla pari con quelli, che noi chiamiamo tradizionali.

Le lamiere, i lamierini e i profilati che si ottengono dai lingotti continui sono perlomeno uguali, ma spesso superiori a quelli ottenuti dai lingotti colati nella tradizionale fossa.

Lo sviluppo e l'affermazione della colata continua sono stati rapidissimi.

I primi impianti risalgono ad appena 10 anni fa ed in questi ultimi tre anni il sistema è stato così perfezionato da imporsi come sistema valido e generalmente economico.

Così stanno sorgendo ovunque nuovi impianti.

Secondo una statistica al 30 giugno 1963, le macchine di colata continua erano 99, delle quali 61 già in esercizio con complessive 119 linee e 38 in costruzione con complessive 75 linee.

Per quanto riguarda la Russia non si sa con precisione quanti impianti siano in costruzione in quel Paese.

Interessante è comunque una informazione attendibile, per la quale nel 1967 in Russia verranno colati 22 milioni di tonnellate di acciaio in macchine di colata continua.

Quasi tutti gli impianti in esercizio sono del tipo verticale, mentre tra quelli in costruzione sono numerosi quelli a lingottiera curva. Questo nuovo tipo offre i seguenti vantaggi: minore ingombro, minore costo di impianto, esercizio più agevole. Sono stati ribaditi durante i lavori del Congresso internazionale i vantaggi economici offerti dalla colata continua.

Essi sono anzitutto rappresentati dalla eliminazione della attrezzatura per il colaggio classico in fossa, dall'eliminazione dei treni blooming e sbozzatori e del relativo risparmio di mano d'opera.

In quanto alla resa si danno i seguenti valori: nella laminazione dei lingotti continui la resa aumenta, da 8 a 13 per cento, per l'acciaio calmato, da 3 a 4 per cento per l'acciaio effervescente.

In un calcolo russo uno sta-

STAMANE SI VOTA A SALA D'ERCOLE

Ancora lunghe e laboriose riunioni alla vigilia dell'elezione degli Assessori

Il «vertice» ha discusso per un'intera notte - La Giunta esecutiva della DC convocata per le ore 19 si è riunita alle 21 - Distensione per l'Assessorato all'Agricoltura

Alla vigilia della riunione dell'Assemblea regionale per l'elezione dei dodici Assessori — fissata per stamane sabato alle ore 9,30 — sussistono ancora delle incertezze sull'assegnazione degli incarichi assessoriali. Si era parlato di impuntatura socialista per l'Assessorato all'Agricoltura, ma sembra che tale rigida posizione stia per essere abbandonata.

Contrariamente alle previsioni, non vi è stata nella giornata di ieri, venerdì, alcuna convocazione del gruppo parlamentare, essendo ancora in discussione il programma e l'assegnazione degli Assessorati ai rappresentanti dei vari partiti e delle varie correnti.

Le delegazioni dei quattro partiti debbono avere avuto delle discussioni veramente laboriose se una riunione, iniziata la sera di giovedì, si è protratta fino alle sei del mattino di venerdì per essere ripresa a mezzogiorno.

Lo scontro attorno all'assesorato dell'agricoltura ha occupato la parte finale del «vertice».

Alla riunione hanno partecipato Gullotti, Bonfiglio, Verzotto, Mannino e il presidente Coniglio per la DC; Lauricella, Saladino, Pizzo e Di Cristina per il PSI; Piraccini e Gunnella per il PRI; Dato e Bino Napoli per il PSDI.

Il «vertice» era stato preceduto nella mattinata e nel pomeriggio di ieri dalle riunioni dei quattro «esperti» i quali si sono occupati essenzialmente delle modifiche al piano di spesa dei 210 miliardi ex art. 38. Essi hanno raggiunto un accordo su queste destinazioni: 65 miliardi alla agricoltura; 40 miliardi all'industria; 6 miliardi alle università; 6 alle scuole professionali; 4 ai porti pescherecci ed alle infrastrutture connesse; 3 alle ricerche idriche; 7 per il completamento di opere iniziate e 1 miliardo come fondo di riserva.

Alle decisioni dei «politici» sono stati demandati invece quei punti che hanno dato luogo a disaccordo: turismo autostrade e urbanistica.

Infatti sempre in sede di riunione tecnica DC e PSDI avevano proposto lo stanziamento di 15 miliardi per il turismo e PSI e PRI ne avevano proposti 7; per l'urbanistica il PSI chiedeva 25 miliardi, il PSDI e il PRI ne chiedevano 15 e la DC 10.

Divergenze anche sull'entità degli impegni regionali per la costruzione delle autostrade. La delegazione democristiana ha subito insistito per la riconferma del precedente, massiccio impegno di 52 miliardi (contro il quale c'è stato anche il giudizio nettamente negativo della corrente fanfaniana). Il PSI ha proposto di realizzare la Palermo-Catania come via di scorrimento veloce e l'autostrada Palermo-Mazara del Vallo. Il PRI ha sostenuto la esigenza di realizzare la Palermo-Catania e la Messina-Mazara del Vallo come vie di scorrimento veloce. Accordo generale sulla realizzazione della Messina-Catania come autostrada.

La Giunta esecutiva regionale, convocata per le ore 19, si è riunita invece alle ore 21 e ha pure tenuto una lunga riunione notturna per risolvere in maniera conclusiva il problema dell'assegnazione degli Assessorati.

Pare ormai certo che entrerà a far parte del Governo l'onorevole Angelo Bonfiglio, man non è ancora deciso chi andrà a sostituirlo come capo del gruppo parlamentare sebbene, nei giorni scorsi, si sia fatto ripetutamente il nome dell'onorevole Carollo.

Si prevede pure una rapida riunone del gruppo parlamentare democristiano prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea.

Una interessante decisione

Poteri della Corte dei Conti a tutela dell'Amministrazione regionale

Roma, 31 luglio

«Il Procuratore generale presso la Corte dei Conti ha il potere di promuovere, nei confronti degli amministratori siciliani, azione di responsabilità a tutela di specifici interessi della Regione Siciliana, pure in mancanza di una espressa e formale richiesta da parte dell'amministrazione regionale ed anche contro lo avviso della amministrazione stessa».

Questo principio è stato affermato dalla sezione giurisdizionale per la Regione Siciliana della Corte dei Conti (pres. Giorgi, estens. Guccione, P.G. Nicosia) nella sua decisione n. 737 a mezzo della quale dichiara immune da responsabilità amministrativa il presidente (Giacalone) di una cooperativa agricola siciliana.

OGGI L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA

Assegnato ad Aldo Ciucci il Premio Viareggio di pittura

Viareggio, 31 luglio

Alla bottega dei Vageri di Viareggio sarà inaugurata domani pomeriggio la mostra delle opere premiate ed ammesse al X Concorso per il premio nazionale di pittura estemporanea «Città di Viareggio». In tale occasione sarà consegnata una medaglia d'oro al sen. Armando Angelini che presiede il comitato d'onore del Premio fino dalla sua fondazione, seguirà quindi la premiazione dei vincitori del concorso.

La giuria prima di iniziare i suoi lavori, ha rivolto un affettuoso saluto al Presidente onorario dell'Associazione artistica dei Vageri, maestro Carlo Carrà, quindi, dopo aver rilevato il buon livello delle opere presentate, ne ha ammesse il 50 per cento.

I componenti la giuria, Omero Cambi, Dino Carlesi, Aniceto Del Massa, Arturo Mensi, Renato Righetti, Marco Borgiotti, Silvio Loffredo, Armando Nocentini, Ugo Pierotti, Italo Spinetti, Renato Tassi e Krimer, ha proclamato vincitore della X edizione del Premio Viareggio di pittura Aldo Ciucci di Livorno al quale ha assegnato la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica e una mostra omaggio alla Galleria «La maggiolina» di Alessandria. Ha assegnato quindi la medaglia d'oro del Presidente del Senato e lo allestimento di una mostra omaggio alla galleria d'arte Estense di Ferrara alla pittrice Evlina Gaddi, di Lido di Camaiore, la medaglia d'oro del Presidente della Camera a Mauro Cozzi di Firenze, la medaglia del Presidente del Consiglio dei Ministri a Tosco Andreini di Prato, la Medaglia d'oro del Ministro del Turismo e Spettacolo a Vasco Giannini di Viareggio, la targa del ministro Giovanni Pieraccini alla pittrice Silvana Landi di Lucca, la coppa d'argento del ministro della Difesa a Antonio Ferretti di Catanzaro, la targa del sen. Armando Angelini a Mauro Masoni di Empoli, il premio acquisto di lire 100 mila a Giuseppe Iavallini e Lio Tognotti di Livorno, il premio acquisto donato da Renato Tassi ed intitolato a Lorenzo Viani, a Rodolfo Marma di Firenze, il premio acquisto offerto dalla Galleria d'Arte Spinetti a Giuseppe Boscariol, il premio di lire 50.000 della Cassa di Risparmio di Lucca al pittore Giovanni Lazzerini di Viareggio, la medaglia d'oro del Sindaco di Firenze ad Abramo Cortecci di Firenze, la medaglia d'oro dell'amministrazione Provinciale di Lucca a Riccardo Benvenuti di Lucca, la targa dell'Amministrazione Provinciale di Lucca ad Eros Canova di Viareggio, la medaglia d'oro del Comune di Pietrasanta a Raffaello Brandi di Roma, la medaglia d'oro dell'EPT di Lucca a Pierluigi Romani di Lucca.

Altri premi sono stati assegnati a Giuseppe Casalino di Pisa, Gabriella Giovagnoni di Massa, Gino Signori di Prato, Edoardo Furrel di Tirrenia, Maurizio Canale e Rodolfo Benedetti di Viareggio.

IN DISCUSSIONE LUNEDI'

La legge per le elezioni comunali e provinciali

Roma, 31 luglio

La Commissione interni della Camera esaminerà in sede referente lunedì 3 agosto, alle 18, la nuova legge per le elezioni comunali e provinciali.

Il provvedimento presentato dal ministro Taviani di concerto con il ministro Colombo il 18 aprile scorso, stabilisce che le norme per la elezione dei consiglieri comunali nei comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti si applicano anche per la elezione dei consiglieri comunali dei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

La presentazione delle candidature nei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti deve essere sottoscritta da almeno 50 elettori.

I consigli comunali e i consigli provinciali si rinnovano ogni 5 anni ed essi esercitano le loro funzioni fino al 46. giorno antecedente alla data delle elezioni per la loro rinnovazione che potranno avvenire a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimento del periodo di cui sopra. Queste norme non si applicano ai consigli comunali e ai consigli provinciali in carica all'atto dell'entrata in vigore della presente legge.

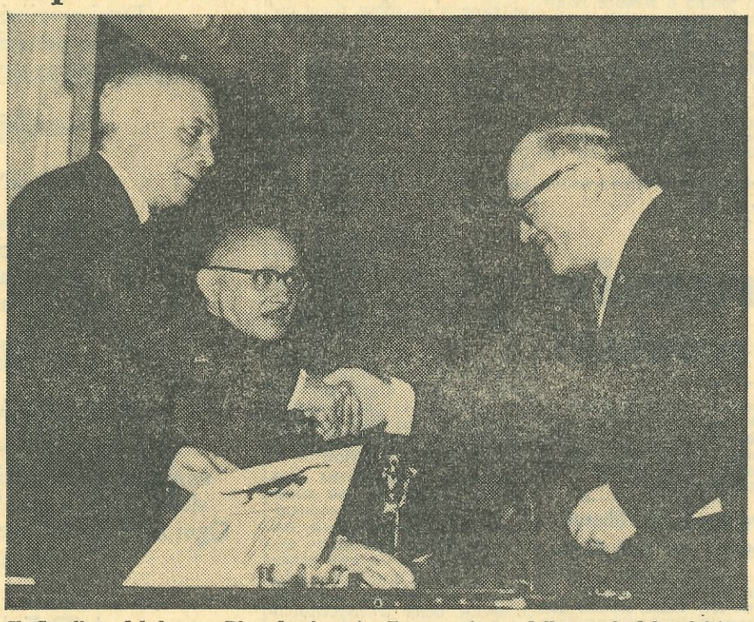
Americani si arrampicano sull'obelisco di Montecitorio

Roma, 31 luglio

Stanchi di andare in giro per la città sotto i dardi di fuoco del sole, stanchi di mettere i piedi accaldati nelle secolari fontane, due giovani americani hanno deciso, la scorsa notte di compiere una impresa memorabile: quella cioè di compiere la scalata dell'obelisco di Piazza Montecitorio che si erge dinanzi alla Camera dei Deputati.

Il millenario monumento, è da qualche tempo fasciato da una impalcatura di tubi metallici dato che sono in corso urgenti lavori di restauro e così i due scalatori non hanno dovuto faticare molto per arrivare fino in cima. Ma una volta su hanno urtato degli attrezzi facendo un chiasso indiavolato e richiamando la attenzione di alcuni agenti di P. S. i quali si sono arrampicati anche loro per rendersi conto di quanto stava accadendo. La bravata dei due giovani americani si è conclusa al Commissariato di P. S. Hanno trascorso la nottata in guardina e, al mattino, hanno ricevuto una solenne lavata di capo.

Il premio Mercurio d'Oro 1964 alla ZOPPAS



Il Cavaliere del lavoro, Riccardo Augusto Zoppas, riceve dalle mani del ministro del Commercio Estero on. Mattarella il premio Mercurio d'Oro 1964.

Il 24 giugno ultimo scorso in Campidoglio, il Ministro del Commercio con l'Estero, On. Mattarella, ha solennemente consegnato il Premio Nazionale «Mercurio d'Oro» ai rappresentanti di attività industriali e commerciali particolarmente segnalatesi nel corso dell'anno.

Fra esse la Ferdinando Zoppas S.p.A. di Conegliano Veneto, la più grande industria italiana di apparecchiature per la casa.

Le sue origini risalgono al periodo immediatamente successivo alla prima guerra mondiale, quando i fratelli Augusto, Gino e Francesco Zoppas, che allora disponevano di una piccola officina specializzata in riparazioni di cucine economiche, progettarono di costruire direttamente una cucina adatta alle esigenze locali.

La nuova cucina ebbe successo e in breve, aumentate notevolmente le richieste, si raggiunse una capacità produttiva che oltrepassò i limiti artigianali.

Allo scoppio della seconda Guerra mondiale l'Azienda produceva già su scala industriale e nel 1948 i fratelli Zoppas costruirono una cucina economica dalla struttura rivoluzionaria conquistando il favore del pubblico.

L'attrezzatura produttiva dell'azienda, attuando le più moderne concezioni tecniche, consentì una produzione di serie altamente qualitativa e competitiva e nel 1954 l'azienda contava già circa 1500 dipendenti e raggiungeva le 1000 unità giornaliere prodotte.

A mano a mano che la rete distributiva si estendeva, la Zoppas provvedeva a dimensionare le sue attrezzature e gli investimenti per far fronte alle richieste della clientela.

Il 1960 è l'anno del definitivo assestamento tecnico e organizzativo della Zoppas. La produzione, dalle cucine ai frigoriferi, ai grandi impianti per comunità e alberghi, si estende alle lavabiancheria ed alle apparecchiature igienico-sanitarie, coprendo l'intero settore elettrodomestico.

L'espansione commerciale della Zoppas si afferma in Europa sviluppandosi poi rapidamente anche negli altri continenti e nel 1964 la situazione economico-sociale dell'azienda si può così compendiare: 3500 unità giornaliere, 4000 dipendenti; 250.000 mq. di superficie coperta da stabilimenti, 700 collaboratori per l'organizzazione esterna di vendita, 8000 concessionari rivenditori e una produzione vastissima che va dalla cucina legna-carbone ai condizionatori d'aria, alle grandi cucine per comunità e alla lavastoviglie.

Il concetto su cui è basata la produzione Zoppas è quello della solidità, della durata, della funzionalità in ogni particolare dei propri prodotti.

Esso racchiude l'impegno di spendere sempre bene la propria firma trasferendo, ogni giorno, la parte più viva e vitale di un'antica esperienza nel corpo modernissimo di un complesso industriale in continuo progresso.

GUIDA PUBBLICITÀ